

DECRETO DEL MINISTRO DELLA CULTURA N° 209 DEL 11 MAGGIO 2026

-

FAQ

D: Quali soggetti possono fare domanda per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei (D.M. n. 209/2026)?

Possono presentare domanda i musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali, compresi i contributi di cui al decreto del Ministro della cultura del 30 marzo 2023, n. 145 e di cui al decreto del Ministro della cultura del 12 agosto 2024, n. 264, che siano *“Piccolo museo”* ai sensi del D.M. n. 209/2026 e che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, dell'Avviso pubblico.

D: Cosa si intende per “ultimo triennio” ai sensi dell’art. 2, comma 1 dell’Avviso?

Il triennio rilevante è quello riferito agli anni 2023, 2024 e 2025.

D. Ai fini del rispetto del requisito del non essere *“stati destinatari, nell’ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali compresi i contributi di cui...”*, previsto dell’art. 2, comma 1, dell’Avviso, rilevano gli anni in cui un eventuale contributo o finanziamento statale è stato riconosciuto (competenza) o quelli in cui è stato effettivamente liquidato (cassa)?

A tal proposito, rileva l'anno in cui il contributo o finanziamento statale è stato ufficialmente riconosciuto (competenza), salvo il caso in cui il bando/avviso relativo allo stesso prevedeva una dilazione nel tempo della sua elargizione.

D. Il rispetto del requisito del non essere *“stati destinatari, nell’ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali compresi i contributi di cui...”*, previsto dell’art. 2, comma 1, dell’Avviso, deve essere soddisfatto dal “Piccolo Museo” per il quale si presenta la domanda di contributo o all’Ente gestore dello stesso?

Il requisito in discorso è riferito al “Piccolo Museo” per il quale si presenta la domanda di contributo. Nel caso in cui non vi sia una soggettività giuridica distinta tra l'Ente gestore e il “Piccolo Museo”, il requisito deve essere posseduto, ovviamente, dall'Ente gestore.

D: I finanziamenti derivanti da bandi PNRR sono da considerarsi contributi statali e precludono la possibilità ad un piccolo museo di partecipare?

No. I finanziamenti per progetti derivanti dal PNRR, di origine comunitaria e destinati a specifici interventi, non sono assimilabili a contributi statali e pertanto non precludono la partecipazione alla procedura di riparto del fondo per i Piccoli musei.

D: Possono presentare domanda di contributo i soggetti che hanno già beneficiato nell'ultimo triennio di contributi o finanziamenti regionali ovvero erogati da Province, Comuni e Enti di diritto pubblico?

Si. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Avviso sono esclusi dal presentare domanda soltanto quei musei che sono stati destinatari, nell'ultimo triennio, di contributi o finanziamenti statali, compresi i contributi di cui al decreto del Ministro della cultura del 30 marzo 2023, n. 145 e di cui al decreto del Ministro della cultura del 12 agosto 2024, n. 264.

D: Cosa si intende per “Piccolo Museo” ai sensi del DM n. 209/2026?

Ai sensi del D.M. n. 209/2026 deve intendersi per “*Piccolo Museo*” un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila), detratte le entrate annuali destinate alle spese per il personale.

D: Possono presentare domanda i Piccoli musei privi di Statuto?

No, a meno che il museo non sia dotato, in alternativa, di un regolamento. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) è richiesto espressamente, a pena di esclusione, l'aver adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione. Nel caso in cui lo statuto o regolamento sia stato redatto con scrittura privata non è richiesta la registrazione dell'atto.

D: A chi deve essere riferito lo Statuto e/o regolamento?

Lo statuto e/o regolamento deve essere espressamente riferito al museo per cui è richiesto il contributo. Lo statuto e/o regolamento deve avere data anteriore alla pubblicazione dell'Avviso. L'accertato mancato possesso del requisito comporta l'esclusione dalla procedura. Qualora a seguito dei controlli espletati ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, fosse accertato che la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contiene elementi non veritieri, sarà disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di Legge.

D. Può presentare istanza di contributo un'Associazione che sia anche proprietaria del museo per cui è presentata la domanda?

Sì, la domanda può essere presentata a condizione che il museo sia in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'Avviso.

Qualora il museo non abbia una soggettività giuridica distinta da quella dell'Associazione proprietaria, quest'ultima potrà presentare la domanda qualificandosi come soggetto gestore, fermo restando il necessario possesso dei requisiti prescritti per il "Piccolo Museo".

In tal caso, nei campi relativi a P.IVA e/o Codice Fiscale presenti nella sezione "Dati del Museo" potranno essere inseriti i dati propri dell'Associazione.

D. Se lo statuto o il regolamento si riferisce all'Ente di appartenenza nel suo complesso e non specificatamente al "Piccolo Museo" è possibile presentare domanda di contributo?

Lo statuto e/o regolamento deve essere espressamente riferito al piccolo museo per cui è richiesto il contributo.

Nel caso in cui un piccolo museo non disponga di un proprio statuto o regolamento in quanto non avente una soggettività giuridica distinta da quella dell'Ente di appartenenza, lo statuto o il regolamento può essere riferito, in alternativa, all'Ente di appartenenza. In ogni caso, dallo statuto o regolamento deve necessariamente risultare l'istituzione, l'organizzazione e la missione del piccolo museo per il quale si presenta la domanda di contributo.

D. È possibile per un soggetto (associazione, concessionario ecc.) appena subentrato nella gestione di un "Piccolo museo" presentare la domanda di contributo?

Sì. Anche un soggetto che è subentrato recentemente nella gestione di un "Piccolo museo" può presentare un progetto e richiedere il contributo. Il possesso dei requisiti dovrà essere in ogni caso attestato con riferimento al "Piccolo museo".

D. Possono presentare domanda anche i musei scientifici, universitari, diocesani o ecclesiastici?

Sì. Possono presentare domanda tutti i musei in possesso dei requisiti delineati nell'Avviso.

D. In caso la gestione del museo sia separata dalla proprietà chi deve presentare la domanda?

La domanda può essere presentata indistintamente dal proprietario del "Piccolo museo" o dal soggetto pubblico, Ente o organizzazione che lo gestisce.

All'atto della compilazione della domanda di assegnazione attraverso il portale, nella parte che identifica il richiedente, si dovranno inserire i dati del legale rappresentante del soggetto che sottoscrive la domanda, sia esso il proprietario del "Piccolo museo" o il gestore dello stesso.

Nel caso in cui la domanda sia presentata in qualità di gestore del "Piccolo museo", oltre al campo con i "dati del museo", il richiedente dovrà compilare un ulteriore campo, specificamente riferito ai "Dati del soggetto gestore del "Piccolo museo" fornendo i dati identificativi dell'Ente, dell'Associazione, della società ecc. che gestisce il "Piccolo museo".

NB. Qualora il progetto preveda interventi che comportino il rinnovamento e/o la sostituzione di parti anche strutturali di manufatti quali edifici e delle relative pertinenze di cui il proponente non sia il proprietario, il richiedente dovrà allegare un documento a comprova dell'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario.

D: Nel caso in cui lo stesso soggetto sia proprietario di più musei è possibile presentare più domande riferite a ciascun museo?

Si. È consentito di presentare più domande riferite a musei distinti aventi il medesimo proprietario purché ciascuno di essi sia in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso. Per ciascun museo si dovrà presentare apposita istanza corredata di autocertificazione e di autonomo progetto specificamente riferito al museo per cui l'istanza è presentata.

D. Un museo articolato in più sedi, ma avente un'unica soggettività giuridica, può considerare ogni sede museale come un distinto "Piccolo Museo"?

No, avendo un'unica soggettività giuridica, ogni sede museale è riconducibile al Museo.

Il progetto proposto con la domanda di contributo, tuttavia, può eventualmente coinvolgere tutte le sedi museali afferenti al Museo istante.

D. Ai fini del rispetto del requisito dell'avere entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro quali entrate possono essere non conteggiate?

Non concorrono al raggiungimento del limite di cui sopra esclusivamente le entrate destinate alle spese per il personale.

D. Ai fini del possesso del requisito di non avere entrate superiori a 50.000 (cinquantamila) euro, oltre alle entrate derivanti dall'attività ordinaria del museo (vendita biglietti, vendita di libri, ecc.), vanno ricomprese anche le entrate derivanti da altre forme di finanziamento?

Si. Tutte le entrate del museo, ivi inclusi i contributi ricevuti da Enti territoriali e/o privati, al netto degli oneri fiscali, concorrono al raggiungimento del suddetto limite.

D. Ai fini dell'attestazione del requisito delle entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro, possono essere escluse dal computo anche i costi di gestione del museo, le spese per manutenzione, ecc.?

No. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Avviso, le uniche spese che non concorrono al raggiungimento del suddetto limite sono le entrate destinate alle spese per il personale, comprese le spese sostenute per contratti di collaborazione aventi natura occasionale.

D. Quali entrate sono rilevanti ai fini dell'attestazione del requisito delle entrate inferiori ai 50.000 euro?

R: Ai fini dell'attestazione del requisito delle entrate inferiori ai 50.000 euro rilevano tutte le entrate del museo risultanti dall'ultimo consuntivo o comunque prodotte nell'anno 2025, ivi incluse quelle derivanti da bigliettazione, organizzazione di mostre ed eventi, vendita di libri e audioguide ecc...

D. Nel caso in cui il museo non disponga di un bilancio proprio, separato da quello dell'Ente di appartenenza a chi deve essere riferito il requisito delle entrate inferiori a 50.000 euro?

Il requisito delle entrate inferiori a 50.000 euro deve comunque essere riferito al museo per cui è presentata domanda di contributo. In caso di bilanci aggregati dovranno essere considerate le sole entrate riferite al "*Piccolo museo*", escluse le entrate destinate alle spese per il personale.

D: In che modo deve essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico?

Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico deve essere dimostrato mediante autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta, previa autenticazione tramite SPID/CIE, tramite il portale utilizzato per la presentazione della domanda di contributo reperibile al seguente indirizzo <https://servizi.cultura.gov.it/>.

D: Come deve essere sottoscritta la domanda?

La domanda di contributo deve essere sottoscritta con firma digitale, o in alternativa con firma autografa. Il legale rappresentante del richiedente dovrà comunque caricare sul portale utilizzato per la presentazione della domanda di contributo un documento di identità in corso di validità.

D: Con quale criterio sarà suddiviso il contributo tra gli istanti?

Il contributo sarà suddiviso in parti uguali e non potrà comunque superare l'importo massimo di 15.000 euro.

D. I progetti devono essere cofinanziati dal beneficiario del contributo?

No. La soglia massima di finanziamento è di 15.000 euro a progetto, IVA e ogni altro onere di legge inclusi. Qualora l'importo necessario per la realizzazione del progetto sia superiore alla soglia massima di finanziamento di cui sopra, il richiedente è libero di integrarlo.

D. Nel caso di un museo civico gestito da un operatore economico avente fini di lucro chi può presentare la domanda di contributo?

Nel caso di un museo civico gestito da un operatore economico avente fini di lucro la domanda può essere presentata dal Comune proprietario del "Piccolo museo".

D. Possono essere ammessi al contributo progetti già realizzati o spese per progetti realizzati in parte?

Il contributo è erogato esclusivamente per progetti che devono essere ancora realizzati. Il contributo potrà anche essere richiesto per il completamento di progetti già avviati. In questo caso il richiedente dovrà indicare nel progetto le sole spese e attività ancora da realizzare.

D: Il progetto può essere presentato insieme da due "piccoli musei" e suddividendo l'eventuale contributo?

No. Il progetto correlato alla domanda di contributo può essere predisposto da un solo "piccolo museo" e riferito esclusivamente a quest'ultimo.

D: Quanti progetti può presentare ciascun museo?

Ciascun museo può presentare un solo progetto.

D: È possibile presentare un progetto che comprende due ambiti tra quelli ammissibili?

Sì, tuttavia nella domanda è possibile indicare un solo ambito, che dovrà essere quello prevalente. Nella descrizione del progetto è possibile specificare gli ambiti e gli interventi che costituiscono il progetto.

D. Quali sono le modalità di rendicontazione?

Come indicato nell'art. 10 dell'Avviso Pubblico, la Direzione generale Musei provvederà alla verifica dell'effettivo regolare completamento dell'intervento finanziato sulla base della documentazione giustificativa e probatoria trasmessa dal beneficiario. In particolare, verificherà la regolarità della spesa sulla base di documenti giustificativi presentati, ovvero dell'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- a. completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno una relazione finale riepilogativa prodotta dal beneficiario del contributo, le fatture emesse o documentazione contabile equivalente e attestati di regolare esecuzione);
- b. ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite;
- c. riferibilità della spesa all'intervento finanziato;
- d. rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le fatture o la documentazione contabile equivalente devono essere trasmesse congiuntamente alla conferma che il pagamento sia stato effettivamente effettuato, mediante l'apposizione di quest'ultima direttamente sulla fattura o sulla documentazione contabile equivalente (dicitura «per quietanza», accompagnata dalla firma del creditore) o tramite altri documenti contabili attestanti il pagamento (ad. es. copia dell'assegno o del bonifico bancario, quietanza di pagamento, estratto conto, ecc.). Ad ogni modo, deve essere fornita dimostrazione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili.

Non è prevista la predisposizione da parte dell'Amministrazione di un modello *standard* da utilizzare dal beneficiario ai fini della rendicontazione. Ciò che rileva è la trasmissione della suddetta documentazione, unitamente a un prospetto illustrativo relativo alla documentazione allegata, in relazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La documentazione giustificativa e probatoria sopramenzionata dovrà essere trasmessa in un'unica soluzione esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata della Direzione generale Musei - Servizio II (dg-mu.servizio2@pec.cultura.gov.it).

D. Ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera c), dell'Avviso pubblico non sono ammissibili “spese per il personale dipendente, fatti salvi gli incentivi alle funzioni tecniche ex articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023”. Sono, invece, ammissibili spese dedicate alla formazione del personale utili a garantire il conseguimento della necessaria qualità di quanto previsto dal progetto?

Si, a condizione che le spese in discorso siano strettamente e direttamente collegate alla realizzazione del progetto presentato.